



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Progetto di Riqualficazione a 380 KV dell'elettrodotto aereo 'Cassano - Ric. Ovest Brescia' nella tratta compresa tra le stazioni elettriche di Cassano D'Adda e Chiari ed opere connesse
<i>Procedimento</i>	Approvazione del Piano Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 10 agosto 2012, n. 161
<i>ID Fascicolo</i>	[3603]
<i>Proponente</i>	Terna Rete Italia S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2408 del 26/05/2017

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OC
Data: 31/05/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 31/05/2017

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente “*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 10 agosto 2012, n. 161, “*Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo*”;

VISTO l’art. 5 del citato il decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, relativo al Piano di Utilizzo del materiale da scavo che prevede, per i progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale, che quanto disposto nel regolamento medesimo sia espletato prima della conclusione di detta procedura di VIA;

VISTE la nota prot. TRISPA/P2014/0006302 dell’ 11/06/2014, acquisita con prot. DVA-19531 del 18/06/2014, integrata con la nota prot. TRISPA/P2014/0007095 del 26/06/2014, acquisita al prot. DVA-20920 del 26/06/2014, con cui la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto “*Riqualficazione a 380 KV dell’elettrodotto aereo ‘Cassano - Ric. Ovest Brescia’ nella tratta compresa tra le stazioni elettriche di Cassano D’Adda e Chiari ed opere connesse*”, che è oggetto di uno specifico procedimento;

VISTA la nota prot. TE/P20170002393 del 05/04/2017, acquisita con prot. 8384/DVA del 06/04/2017, successivamente perfezionata con nota TE/P20170002720 del 20.04.2017, acquisita con prot. 9499/DVA del 21.04.2017 e con pec del 26.04.2017, acquisita con prot. n. 9790/DVA del 26.04.2017, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato istanza di approvazione del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 10 agosto 2012, n. 161 per il sopra citato progetto;

VISTA la nota prot. 10215/DVA del 02/05/2017 con cui è stato dato avvio all’istruttoria tecnica del suddetto Piano di Utilizzo presso la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

ACQUISITO il parere n. 2408 del 26/05/2017, espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS costituito da n. 15 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che nel predetto parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS ha valutato che:

- “*il Piano preliminare analizzato non presenta tutti i contenuti previsti dall’All. 5 del DM 161/2012, che definisce i contenuti minimi del Piano di Utilizzo delle terre e rocce di scavo, ma fornisce gli elementi di base per la stesura definitiva in fase di progettazione esecutiva, identificando i volumi in gioco e caratterizzando in maniera soddisfacente le aree interessate dall’opera; il Proponente effettua, altresì, una caratterizzazione preliminare dei terreni interessati dallo scavo e identifica le modalità di smaltimento o riutilizzo delle terre e rocce derivanti dalle lavorazioni di cui trattasi*”;
- “*ai sensi del D.Lgs. 152/2006, Art. 26 comma 6, i progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell’impatto ambientale*”;

RITENUTO di dover provvedere alla razionalizzazione del quadro prescrittivo, anche ai sensi del D.M. n. 308/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

APPROVA

ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Decreto Ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al progetto *“Riqualificazione a 380 KV dell'elettrodotto aereo ‘Cassano - Ric. Ovest Brescia’ nella tratta compresa tra le stazioni elettriche di Cassano D'Adda e Chiari ed opere connesse”* a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni di cui all'Art. 1.

Art. 1 (Quadro Prescrittivo)

Fase di progettazione esecutiva

1. Alla luce del più avanzato livello progettuale e della scelta definitiva del tracciato, il Proponente dovrà presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il piano di Utilizzo delle terre e rocce di scavo completo dei risultati della campagna di campionamento, così come richiesto dal DM161/2012. La campagna di campionamento dovrà prevedere 1 sondaggio per ogni sostegno di nuova realizzazione. Nel caso in cui la distanza dei sostegni 67 e 92 nel tracciato definitivo resti entro i 20 m dalle infrastrutture viarie, occorrerà integrare le determinazioni analitiche con BTEX e IPA. Inoltre, se in fase di campionamento il livello statico delle acque di falda venga rilevato a profondità potenzialmente interferente con le future operazioni di scavo il Proponente dovrà procedere anche al prelievo e analisi di campioni di acque di falda. Alla luce del più avanzato livello progettuale, tale piano dovrà, inoltre, specificare i percorsi previsti per il trasporto del materiale da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione e indicazione delle modalità di trasporto previste, ove pertinente. Occorrerà, inoltre, dettagliare la caratterizzazione urbanistica, alla luce di quello che sarà il tracciato del progetto esecutivo.

Fase precedente la cantierizzazione

2. Presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ad ARPA Lombardia i siti di smaltimento o recupero a cui saranno indirizzati i volumi provenienti dalle operazioni di demolizione e, in ogni caso, ove sia necessario il conferimento a discarica o recupero di materiali (anche terreni nel caso di superamenti delle CSC), specificando, altresì, il numero e i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto di detto materiale.

Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera

3. Nell'ambito del riutilizzo delle terre e rocce da scavo come definito nel PdU, occorrerà effettuare le procedure di scavo e accantonamento del materiale scavato in modo da tale da preservare lo strato superficiale di terreno vegetale, al fine del suo riutilizzo per le opere di ripristino vegetazionale previste dal progetto *‘Cassano- ric. Ovest Brescia’ nella tratta compresa tra le stazioni di Cassano d'Adda e Chiari ed opere connesse’*.

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

Alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni sopra riportate, si provvederà, con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Prescrizioni: n. 1

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: Fase di progettazione esecutiva

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Prescrizioni: n. 2

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: Prima dell'avvio delle attività di cantiere

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente Coinvolto: ARPA Lombardia

Prescrizioni: n. 3

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: Prima dell'entrata in esercizio dell'opera

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.M. 10 agosto 2016, n. 161, si dispone che la validità del Piano è di 5 anni dalla emanazione del provvedimento di compatibilità ambientale relativo all'opera *"Riqualificazione a 380 KV dell'elettrodotto aereo 'Cassano - Ric. Ovest Brescia' nella tratta compresa tra le stazioni elettriche di Cassano D'Adda e Chiari ed opere connesse"*. L'inizio dei lavori deve comunque avvenire entro due anni dalla presentazione del Piano di Utilizzo (salvo proroghe), dandone comunicazione alla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il soggetto esecutore del Piano di Utilizzo dovrà presentare alla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 10 agosto 2016, n. 161, la dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) corredata dalla documentazione completa in conformità con l'allegato 7.

Il presente provvedimento è notificato all'ISPRA, ai sensi dell'art. 13 del citato D.M. 10 agosto 2016, n. 161, ai fini delle attività di gestione, pubblicità e trasparenza dei dati relativi alla qualità ambientale del territorio nazionale.

Il presente provvedimento è notificato all'ARPA Lombardia ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 14 e secondo quanto previsto dall'allegato 8, parte B, del D.M. 10 agosto 2016, n. 161.

Il soggetto proponente provvederà all'inserimento sul portale dell'ISPRA (<http://www.terrerocce.isprambiente.it/login.php>) delle informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce da Scavo (<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce REV1.pdf>) definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)